

*Un impegno chiesto ai sindaci dal presidente della Regione Basilicata
Vito De Filippo intervenuto all'Assemblea dei soci di Acquedotto lucano*

Un patto per l'acqua pubblica

“Preservare un bene che è di tutti e non può essere gestito da privati”

Aiuti per 1964 famiglie lucane in condizioni di disagio economico

“Sono 1964 le famiglie lucane che riceveranno un contributo per i costi sostenuti per la fornitura di acqua per uso domestico a seguito dell'avviso pubblico rivolto alle famiglie lucane che versano in condizioni di disagio economico”. Ad annunciarlo è stato il presidente della Regione Basilicata, intervenendo all'Assemblea dei Soci di Acquedotto Lucano svoltasi nel mese scorso a Potenza. “Questi numeri - ha proseguito il presidente De Filippo convinto delle politiche di gestione pubblica dell'acqua - rappresentano il risultato di un lavoro sinergico e costruttivo tra Aato ed Acquedotto Lucano che pone al centro l'utente e le sue esigenze”.

Il Presidente De Filippo ha annunciato anche la costituzione di un gruppo di lavoro istituzionale per modificare la legge regionale 63 del 96 alla luce delle più recenti modifiche intervenute a livello nazionale “ma la riorganizzazione del sistema idrico integrato - ha ribadito De Filippo - non può prescindere dalla scelta di un sistema interamente pubblico e su questo argomento anche la Conferenza delle Regioni si è espressa in modo abbastanza univoco”. La quantità idrica non è illimitata - ha continuato il presidente - e una gestione di tipo privatistico porterebbe invece ad un incremento dei consumi, finalizzato all'innalzamento dei profitti. Ne conseguirebbe anche il fermo di tutte le

politiche di tariffazione sociale già in discussione”. “Il Piano d'ambito ha linee generali e strategiche - ha detto ancora il presidente De Filippo - che riempiono di obiettivi gli investimenti. Questa volta si programmeranno azioni non solo sulla base del censimento delle segnalazioni degli amministratori ma anche tenendo conto di una mirata pianificazione strategica. Dovremo lavorare con molta attenzione per rinvenire tutte le risorse richieste dal Piano.” “Nel Por 2007-2013 - ha ancora sottolineato il governatore lucano - sono già disponibili 80 milioni di euro, altre risorse potranno essere ricavate con la Legge obiettivo sulle risorse idriche, ma confidiamo anche nel disgelo di altre risorse nazionali per il momento ancora bloccate”. Poi le politiche della Giunta regionale che - ha annunciato inoltre De Filippo - “ha già approvato un articolato programma per l'abbattimento dei costi energetici mentre la Società Energetica sta avviando un corposo Piano energetico basato sulle fonti rinnovabili. Tale programma prevede l'estensione a tutte le società a capitale pubblico degli sgravi energetici che saranno messi in campo dalla Sel e tale



azione ricadrà in termini positivi anche su Acquedotto Lucano consentendo l'abbattimento delle voci di bilancio riferite ai costi energetici”. E nel ricordare che nella finanziaria regionale è stato previsto l'accensione di un mutuo quindicennale per la chiusura dei contenziosi ancora aperti con i Consorzi di Bonifica il presidente De Filippo ha concluso “chiedendo ai sindaci di stringere un patto per l'acqua pubblica poiché tutte le azioni messe in campo “sono finalizzate a preservare un bene che è di tutti e che, per questo motivo, non può essere gestito da privati. Serve un presidio pubblico di questo bene che non deve essere sottoposto alle leggi di mercato. Questa lungimiranza ci consentirà di preservare un bene che andrà in eredità ai nostri figli”.